

ASSEMBLEA NELL'AULA CONSILIARE. Cresce la rabbia di

contrattisti e Asu: dopo tanti anni temono di perdere il loro posto

Nuova protesta dei precari comunali «Non voteremo alle prossime elezioni»

Hanno allestito un'urna in cui depositeranno tutte le schede elettorali che consegneranno al prefetto. Preparata una manifestazione mercoledì a Palermo.

Umberto Re

●●● Cresce la rabbia dei lavoratori contrattisti e Asu alle dipendenze del Comune di Favara. Temono di perdere il posto dopo anni di precarietà che li ha annichiliti professionalmente, che li ha mortificati nella loro dignità. Ma c'è un limite a tutto. Ieri, nel corso di un'assemblea a carattere provinciale, tenuta nell'aula consiliare della sede municipale di piazza don Giustino, sono arrivati a minacciare di non votare nella prossima tornata elettorale. Hanno allestito un'urna in cui depositeranno tutte le schede elettorali che consegneranno al prefetto. Un'azione di lotta frutto della disperazione, di un

rapporto di lavoro che ha precluso ogni speranza di futuro. Convocata dal Movimento Giovani Lavoratori, organizzazione sindacale a cui aderisce buona parte dei precari siciliani, all'assemblea hanno partecipato il segretario provinciale Tony De Marco (arrivato da Licata), Michele Giacomazza (Realmonte), Alfonso Tortorici (Ribera). A rappresentare i circa 350 precari favaresi, tutti presenti nell'aula "Falcone e Borsellino", Matteo Vetro e Gerlando Varisano. "Richiamiamo l'attenzione del presidente dell'Ars, Cascio e dei presidenti dei gruppi parlamentari - dicono i contrattisti e Asu - sulla necessità di inserire all'ordine del giorno dei lavori dell'Ars la discussione e l'approvazione del disegno di legge sulla stabilizzazione del precariato prima della pausa estiva".

Vengono sollecitate anche soluzioni diversificate, vista

l'eterogeneità dei soggetti avviati al lavoro in base a varie leggi regionali, ma che siano, nell'insieme, garanti di parità di trattamento evitando divisioni e contrapposizioni.

Nel corso dell'assemblea di ieri si è discusso di come prepararsi alla trasferta palermitana in programma mercoledì prossimo e che dovrà servire da stimolo per la deputazione regionale. "Ci sarò anch'io - dice il sindaco Mimmo Russello - e sosterrò le linee e le tesi dei precari che stanno pagando colpe che non possono essere addossate a loro". I paventati licenziamenti sono stati procrastinati al 31 dicembre 2011. Ma in questo anno e mezzo occorre trovare le soluzioni più appropriate per uscire fuori dall'empasse. Russello propone di aprire un mercato della mobilità tra tutti gli enti pubblici della Sicilia. ("UR")



I precari comunali Matteo Vetro, Giuseppe Melmini, Libertino Russotto, Silvana Vita, Ignazio Arcadipane

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile